

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAIC83500P

GIOVANNI FALCONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAIC83500P	Medio - Basso
BAEE83501R	
5 A	Basso
5 B	Alto
5 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC83500P	1.8	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC83500P	1.4	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC83500P	0.0	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	496,00	14,00
- Benchmark*		
BARI	46.861,00	1.391,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIC83500P	69,50	29,51
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non vi sono gruppi di studenti nomadi o provenienti da zone gravemente svantaggiate, inoltre il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è ancora molto contenuto.	Dai dati raccolti (questionario scuola 2015) emerge che solo il 12,4% dei genitori possiede un titolo di studio universitario, il 43% dichiarano di possedere un diploma di scuola superiore, il 36,7% possiedono la licenza media, il 6,4% la licenza elementare e 1,5% non ha alcun titolo di studio. Solo il 16% dichiara di frequentare assiduamente cinema e teatro e musei, mentre il 38% dei genitori legge più di due libri all'anno. L'indice ESCS ha rilevato un livello medio basso, infatti vi è una percentuale di studenti con i genitori disoccupati o inoccupati superiore alla media nazionale e regionale. Si dichiarano inoccupati o disoccupati più del 17% degli intervistati. Il 15,9% svolge l'attività di casalinga. Complessivamente tra casalinghe e disoccupati la percentuale raggiunge il 32,9% dei genitori. Le famiglie che ricevono un contributo economico e sostegno sono 145 in percentuale il 2,4 % sul totale di quelle residenti. I dati citati indicano la difficile situazione economica del gruppo sociale analizzato. La percentuale del 9,2% di minori affidati o segnalati ai servizi sociali risulta rilevante e purtroppo in costante aumento. Si evidenziano situazioni di svantaggio sociale e culturale che necessitano di sostegno e supporto, poiché le difficoltà economiche, associate ad un livello culturale basso, non sempre consentano alla famiglia di curare nel modo adeguato i minori. Gli studenti svantaggiati sono il 3,4% il triplo rispetto ai dati regionali quindi in forte aumento.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Adelfia è situata nella fascia premurgiana, in provincia di Bari. Conta 17.185 abitanti con una densità di popolazione di 596,34 ab./kmq. E' un paese privo di insediamenti industriali ad eccezione di qualche industria artigianale. Ha in sé una fortissima vocazione agricola; infatti l'economia è basata sulla coltivazione di uve da tavola tradizionali e sulla produzione olivicola e olearia.</p> <p>In tali settori trovano occupazione anche i residenti immigrati, che in totale sono 317, in percentuale maggiore di nazionalità albanese, senegalese e rumena. Appare nel complesso discreta la loro capacità di integrazione.</p> <p>Tra i servizi rivolti alla comunità, l'attività prevalente è quella del segretariato sociale; infatti sul territorio operano numerose associazioni sportive, culturali e di svago, ma non sempre capaci di fare rete ed offrire alla cittadinanza un servizio completo ed efficiente.</p>	<p>Si segnalano come punti di criticità l'elevato tasso di disoccupazione (19%) e l'aumento delle famiglie svantaggiate. Si evidenzia la carenza di spazi aggregativi di valenza culturale che favoriscano le capacità relazionali di adulti e minori. Nello specifico i minori residenti nel comune di Adelfia sono 2369, di cui 165 in carico al servizio sociale, poiché i genitori manifestano sia carenze economiche e culturali, sia difficoltà a mettere in atto pratiche educative adeguate. Purtroppo in tale contesto non mancano le difficoltà e le situazioni di forte disagio sociale, economico e culturale.</p> <p>Si evidenzia, infine, l'elevato tasso di migrazione di cervelli poiché non vi è la possibilità di trovare un idoneo sbocco professionale sul territorio ed adeguati stimoli culturali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BAIC83500P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	7.458,00	29.260,00	3.048.490,00	135.977,00	45.146,00	3.266.331,00

Istituto:BAIC83500P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,9	93,3	4,2	1,4	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC83500P	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC83500P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC83500P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC83500P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIC83500P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIC83500P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,89	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	3,95	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	2,49	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC83500P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC83500P		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si compone di quattro plessi: due per l'infanzia, uno per la primaria e uno per la secondaria di 1°.</p> <p>Tutti sono ubicati nel rione Montrone e sono facilmente raggiungibili sia a piedi, sia in bicicletta (grazie alle nuove piste ciclabili) che in auto. La Scuola Primaria e quella Secondaria possiedono una biblioteca, un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico, due aule Lim, due informatici, due multimediali, una palestra e un auditorium con schermo e videoproiettore. Nella Scuola Primaria le classi a tempo pieno usufruiscono del servizio mensa fornito da una cooperativa che gestisce una cucina attrezzata all'interno della scuola. Sette aule della Primaria sono dotate di LIM e videoproiettore, nella Secondaria queste attrezzature sono presenti negli spazi comuni, quali auditorium, laboratorio multimediale e aula Lim. Le classi del tempo prolungato della Scuola Secondaria usufruiscono del servizio mensa.</p> <p>Grazie ai finanziamenti FESR 2014 - 2020 i laboratori e il plesso della Secondaria di 1° sono stati dotati di una connessione LAN W LAN adeguata e di ambienti digitali attrezzati per una didattica laboratoriale, innovativa e inclusiva. Inoltre per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, grazie alla dinamicità dirigenziale, alla disponibilità di alcuni docenti motivati, ai contributi dell'ente locale e delle famiglie, è già stata avviata e sarà incrementata nel prossimo anno scolastico la sperimentazione didattica "Classe senza zaino".</p>	<p>Tra i vincoli si segnalano:</p> <p>-Il funzionamento dell'Istituto Comprensivo si basa sui finanziamenti dello Stato e dell'ente locale; infatti le famiglie contribuiscono molto limitatamente in termini economici ma per la sperimentazione Classi Senza Zaino hanno fortemente contribuito prestando la loro opera con il volontariato.</p> <p>- Come si evidenzia dai dati raccolti dal Questionario Scuola, gli edifici hanno solo un parziale adeguamento alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, così come richiesto dalla normativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC83500P	66	93,0	5	7,0	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC83500P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC83500P	3	4,5	10	15,2	28	42,4	25	37,9	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC83500P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC83500P	8	14,3	21	37,5	4	7,1	23	41,1
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC83500P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC83500P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente ha un'età compresa tra i 45 e gli oltre 55 anni.</p> <p>La maggior parte di loro è a tempo indeterminato e lavora nella scuola da più di dieci anni, questo determina una buona stabilità nell'istituzione scolastica e una sicurezza per le famiglie che vogliono iscrivere i propri figli.</p> <p>Un buon numero di insegnanti per la primaria ha conseguito la certificazione linguistica, inoltre con l'attuazione del PSND si è creato un dinamico ed esperto team dell'innovazione che supporta il personale nell'utilizzo delle attrezzature multimediali e nella compilazione del registro elettronico. Inoltre grazie ad un piano di formazione intenso e rispondente ai bisogni formativi degli insegnanti le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono fortemente cresciuti nell'ambito dell'informatica, dell'inclusione, nelle strategie per sostenere lo svantaggio socio-culturale dell'utenza della scuola e per incentivarne le eccellenze. Con il piano di attuazione in rete nell'Ambito 5 i docenti stanno acquisendo competenze sicure nelle strategie e conoscenze relative allo sviluppo delle competenze di base degli alunni, della loro valutazione e autovalutazione e anche nell'organizzazione della scuola sia nella comunicazione che nell' utilizzo delle risorse della scuola stessa.</p>	<p>Pochi sono gli insegnanti giovani, con un'età al di sotto dei 35 anni, questo problema si riscontra in tutta Italia e rappresenta un limite all'apporto di nuovi stimoli culturali all'interno della scuola.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Famiglie che percepiscono contributi economici ed altro sostegno o servizio dal Comune	famiglie sostegno.pdf
livello sociale, culturale ed economico dei genitori dell'Istituto	livello socio culturale genitori.pdf
Minori affidati o segnalati ai servizi sociali e a rischio	minori affidati.pdf
FINANZIAMENTO COMUNALE PER LA CLASSE SENZA ZAINO	FINANZIAMENTO COMUNALE CLASSE SENZA ZAINO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC83500P	98,3	100,0	98,4	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC83500P	98,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BARI	95,2	96,0	98,3	98,3
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC83500P	10,9	25,5	30,9	18,2	14,5	0,0	22,0	16,9	27,1	16,9	10,2	6,8
- Benchmark*												
BARI	22,0	25,7	21,6	17,6	7,4	5,6	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC83500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC83500P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,1	0,2	0,2
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC83500P	1,9	0,0	3,8	1,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,2	1,1	0,9	1,7	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC83500P	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,8	0,4
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC83500P	1,8	3,6	0,0	4,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,6	1,3	1,1	1,1	0,8
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC83500P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	1,2	1,3	0,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati emerge che non ci sono abbandoni e vi è una percentuale più alta di studenti trasferiti in uscita.</p> <p>Le ammissioni nell'anno scolastico 2015-2016 per i due ordini di scuola sono state complete e rivelano quindi che i criteri di valutazione adottati nella scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo.</p> <p>La votazione conseguita agli esami di stato rispetto all'anno scolastico precedente evidenzia un aumento delle valutazioni medio alte (7/8) e alte (9/10), molte le lodi conseguite dagli alunni.</p> <p>Dai dati restituiti dall'Invalsi appare un evidente miglioramento, soprattutto in matematica ma anche in italiano, negli esiti dell'Esame di Stato dell'anno scolastico 2015-2016, rispetto all'anno precedente.</p>	<p>Risultano aumentati negli esiti dell'esame di Stato gli alunni con il sei rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, in una percentuale che comunque non si differenzia molto dalle medie di Bari, della Puglia e dell'Italia. Si ritiene opportuno continuare ad incentivare la motivazione degli alunni tutti: sia quelli ad alto potenziale per stimolare la loro crescita culturale e lo spirito d'iniziativa che gli alunni che necessitano di consolidare gli apprendimenti, il desiderio e la curiosità ad imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stato avviato nell'Istituto un processo di miglioramento per una più ampia condivisione delle metodologie di lavoro e dei criteri di valutazione, tramite l'elaborazione del curricolo verticale unitario per i tre ordini di scuola e l'utilizzo di una piattaforma digitale nella quale condividere le esperienze metodologiche e didattiche dei docenti.

La votazione conseguita agli esami di stato rispetto all'anno scolastico precedente evidenzia un aumento delle valutazioni medio alte (7/8) e alte (9/10).

Dai dati restituiti dall'Invalsi appare un evidente miglioramento negli esiti dell'anno scolastico 2015- 2016, rispetto all'anno precedente per entrambi gli ordini di scuola, soprattutto in matematica.

Si ritiene quindi opportuno continuare ad incentivare la motivazione degli alunni ad alto potenziale per stimolare la loro crescita culturale, lo spirito d'iniziativa e a incrementare la curiosità e la voglia di imparare anche negli alunni con un livello di preparazione più basso. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC83500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,0	↓	↓	↓	n.d.	53,8	↑	↔	↑	n.d.
BAEE83501R	43,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE83501R - 2 A	49,0	↔	↔	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE83501R - 2 B	49,4	↑	↔	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE83501R - 2 C	37,1	↓	↓	↓	n.d.	53,0	↑	↔	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,1	↑	↑	↑	4,0	56,5	↑	↑	↑	1,7
BAEE83501R	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE83501R - 5 A	70,2	↑	↑	↑	8,3	61,3	↑	↑	↑	7,7
BAEE83501R - 5 B	71,4	↑	↑	↑	4,4	62,2	↑	↑	↑	4,9
BAEE83501R - 5 C	56,1	↓	↓	↓	-3,7	41,2	↓	↓	↓	-12,2
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,5	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM83501Q	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM83501Q - 3C	61,8	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
BAMM83501Q - 3D	64,1	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
BAMM83501Q - 3F	54,6	↔	↔	↓	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE83501R - 2 A	2	4	5	0	4	3	2	4	1	5
BAEE83501R - 2 B	3	1	0	1	3	2	2	1	0	4
BAEE83501R - 2 C	14	1	2	3	4	5	5	4	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC83500P	40,4	12,8	14,9	8,5	23,4	20,8	18,8	18,8	10,4	31,2
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE83501R - 5 A	0	5	8	6	8	3	1	5	5	13
BAEE83501R - 5 B	1	1	9	7	6	1	1	4	7	10
BAEE83501R - 5 C	7	1	4	4	1	9	0	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC83500P	11,8	10,3	30,9	25,0	22,1	19,4	3,0	19,4	20,9	37,3
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM83501Q - 3 C	5	2	3	3	7	2	0	1	1	16
BAMM83501Q - 3 D	1	7	4	0	8	4	1	4	1	10
BAMM83501Q - 3 F	3	7	2	2	3	1	3	1	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC83500P	15,8	28,1	15,8	8,8	31,6	12,3	7,0	10,5	14,0	56,1
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC83500P	8,2	91,8	0,3	99,7
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC83500P	19,0	81,0	27,8	72,2
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali sono buone per i due diversi ordini di scuola. Molto buono è il risultato soprattutto per la matematica per i due ordini di scuola. Gli studenti raggiungono in percentuale maggiore i livelli più alti 4, 5. Diminuisce la percentuale di studenti del livello 1. La variabilità tra le classi della scuola primaria è piuttosto bassa, questo significa che le classi sono abbastanza omogenee fra loro e differenziate al loro interno. L'effetto scuola è corrispondente alla media regionale e nella secondaria raggiunge l'effetto scuola positivo che è il livello massimo in matematica. I risultati ottenuti nelle prove Invalsi sono da ritenersi affidabili perché la scuola adotta comportamenti, organizzazione e strumenti ormai consolidati negli anni che hanno determinato un cambiamento culturale verso una valutazione senza comportamenti opportunistici.</p>	<p>Migliorare l'effetto scuola nella primaria e potenziarlo nella scuola secondaria in italiano; lavorando sulla motivazione ad apprendere degli alunni e fornendo le strategie giuste per imparare ad imparare.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione nel corso dell'anno 2015-2016 è migliorata poiché i dati restituiti dall'Invalsi evidenziano una progressione positiva nella percentuale dei risultati, che in molti casi sono superiori alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è notevolmente diminuita, mentre è molto aumentata la percentuale di studenti collocata nei livelli più alti 4 e 5. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti non è negativo per entrambi gli ordini di scuola: nella primaria è pari alla media regionale, mentre nella secondaria è leggermente positivo in italiano e positivo in matematica. Quindi la scuola riesce a far superare le difficoltà degli studenti nel raggiungimento delle competenze e degli apprendimenti dovute ad un background familiare medio basso e ad ottenere risultati ottimali in italiano ma soprattutto in matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze chiave europee, per individuare quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione sia della quinta primaria che della terza secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave anche per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Dai dati emersi e dai questionari si evidenzia una buona acquisizione delle competenze sociali e civiche, gli alunni risultano rispettosi delle regole scolastiche e gli atti di bullismo e di aggressività appaiono limitati. La scuola ha buone risorse per affrontare e cercare risoluzioni adeguate alle eventuali problematiche che dovessero insorgere.</p> <p>Le capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità scolastica sono efficacemente stimolate così come l'assunzione delle proprie responsabilità.</p> <p>Le competenze digitali e le strategie per imparare ad apprendere vengono sviluppate e continuamente incoraggiate dai docenti con la produzione di schemi, power point, ricerca autonoma di informazioni, attività progettuali e la risoluzione di compiti di realtà.</p> <p>La scuola progetta itinerari che possano consentire la valutazione delle competenze chiave degli studenti e utilizza griglie comuni di valutazione in sede di scrutini per la compilazione delle certificazioni finali delle competenze stesse.</p> <p>La scuola propone progetti continuativi e attività per lo sviluppo del senso di legalità.</p>	<p>La scuola deve continuare il suo percorso di potenziamento dell'autonomia e dello spirito di iniziativa degli alunni in modo da far acquisire le competenze chiave europee in modo trasversale ed efficace.</p> <p>E' necessario che in ciascuna interclasse/consiglio di classe siano proposti dei compiti autentici, sfidanti per stimolare la curiosità e la motivazione in tutti gli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli molto buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAIC83500P	BAEE83501R	A	70,86	↑	↑	↑	100,00
BAIC83500P	BAEE83501R	B	71,22	↑	↑	↑	100,00
BAIC83500P	BAEE83501R	C	55,96	↓	↓	↓	80,95
BAIC83500P			67,15	↑	↑	↑	94,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAIC83500P	BAEE83501R	A	62,40	↑	↑	↑	100,00
BAIC83500P	BAEE83501R	B	61,42	↑	↑	↑	100,00
BAIC83500P	BAEE83501R	C	41,29	↓	↓	↓	80,95
BAIC83500P			56,55	↑	↑	↑	92,86

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAIC83500P	BAEE83501R	A	63,12	↑	↑	↑	95,00
BAIC83500P	BAEE83501R	B	63,87	↑	↑	↑	95,45
BAIC83500P	BAEE83501R	C	55,22	↔	↔	↓	90,00
BAIC83500P			60,94	↑	↑	↑	93,55

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAIC83500P	BAEE83501R	A	68,08	↑	↑	↑	95,00
BAIC83500P	BAEE83501R	B	66,19	↑	↑	↑	95,45
BAIC83500P	BAEE83501R	C	56,66	↑	↑	↑	90,00
BAIC83500P			63,85	↑	↑	↑	93,55

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BAIC83500P	BAMM83501Q	C	58,39	↑	↑	↔	63,16	
BAIC83500P	BAMM83501Q	D	58,61	↑	↑	↔	68,00	
BAIC83500P	BAMM83501Q	F	0,00				35,00	
BAIC83500P			57,96		3,00	3,00	2,00	56,25

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAIC83500P	BAMM83501Q	C	36,23	↔	↔	↓	63,16
BAIC83500P	BAMM83501Q	D	41,48	↔	↑	↔	68,00
BAIC83500P	BAMM83501Q	F	0,00				35,00
BAIC83500P			37,09	↔	↔	↓	54,69


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono l'80% e hanno raggiunto il successo scolastico . Il 20% degli studenti che non ha seguito il consiglio orientativo ha conseguito comunque il successo formativo. E' evidente che la scuola non soltanto nell'orientamento ha svolto quindi un lavoro molto buono ma ha sviluppato lo spirito di iniziativa e imprenditoriale: la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, l'assunzione di responsabilità, il saper lavorare in squadra e ancora lo spirito critico. Inoltre è evidente che la scuola ha sviluppato la capacità negli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno conseguito risultati sempre più ottimali nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado ed eccellenti in matematica. Infatti si evidenzia una progressione costante e molto positiva negli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria</p>	<p>Si potrebbe continuare a lavorare e a potenziare l'autovalutazione degli alunni, in vista di una scelta sempre più consapevole e orientata al successo formativo futuro, e lo spirito critico.</p> <p>Continuare e consolidare il lavoro svolto dalla scuola sullo sviluppo delle competenze chiave per formare cittadini sempre più attivi, responsabili e capaci nel problem solving.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli della media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze sociali e civiche.	COMPETENZE sociali e civiche.pdf
Spirito di iniziativa.	Spirito di iniziativa.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,8	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,6	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	25,2	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45	40,8	31,7
Situazione della scuola: BAIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,9	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,6	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,8	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50,9	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,8	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,3	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	9,5	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum, stilato collegialmente a conclusione dei lavori di studio dei documenti ministeriali, si presenta come documento organico ed unitario, essendo stato elaborato da gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto. Esso è caratterizzato dalla ricorsività degli obiettivi, dall'individuazione chiara dei traguardi di apprendimento, dei nuclei fondanti e competenze disciplinari.</p> <p>Si ritiene che il curriculum risponda alle aspettative di base degli studenti e delle loro famiglie sul territorio, infatti la definizione degli obiettivi è stata elaborata in funzione del contesto locale, guardando sia i livelli di apprendimento, sia le situazioni socio-culturali delle famiglie.</p> <p>Gli insegnanti progettano le UdA utilizzando il curriculum definito dalla scuola, aggiornandole all'inizio di ogni anno scolastico e adeguandolo ai bisogni dell'utenza rilevati tramite l'analisi delle prove d'ingresso e la riflessione sui risultati INVALSI. Inoltre l'Istituto durante l'anno scolastico 2015/2016 si è dotato di un Curriculum verticale articolato per competenze, declinate per anno di corso. Tale Curriculum è frutto di un lavoro collegiale, condiviso dai docenti, che prevede la valutazione delle competenze trasversali al fine di una completa certificazione delle competenze stesse.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e i percorsi definiscono in modo chiaro obiettivi e competenze da raggiungere.</p>	<p>Nell'ottica di una scuola che si valuta e auspica il miglioramento, alcuni docenti stanno frequentando dei corsi di formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione delle competenze; con l'obiettivo di stilare delle unità d'apprendimento e delle griglie di valutazione atte a consolidare e valutare le competenze trasversali. Tali strumenti permetteranno al nostro istituto, già impegnato in numerosi percorsi d'innovazione didattica, di intersecare le competenze disciplinari con quelle civiche, sociali e digitali. Il nostro obiettivo è l'attuazione di un curriculum che punti alla formazione globale degli alunni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC83500P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC83500P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC83500P		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC83500P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC83500P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC83500P		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha una positiva storia di autonomia e progettazione didattica avendo come strutture di riferimento i consigli di intersezione, interclasse ed i dipartimenti.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele e sono previste verifiche comuni, strutturate iniziali, intermedie e finali; inoltre utilizzano il Curricolo Unitario come base della programmazione in ciascuno dei tre ordini di scuola.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono state stilate delle programmazioni di classe, interclasse, intersezione e dipartimenti per garantire un'offerta formativa che coinvolga in modo omogeneo tutto l'Istituto.</p> <p>Numerosi i progetti trasversali: l'esperienza e-twinning (primaria e secondaria), corsi di potenziamento e recupero della lingua inglese, corso di tedesco, geometria euclidea, di conoscenza del territorio (Apprendisti Ciceroni), educazione musicale (strumento flauto e pianoforte, informatica musicale, coro della scuola), educazione ambientale (orto a scuola e frutta nelle scuole) e tante altre significative progettualità.</p> <p>La revisione delle scelte adottate e l'eventuale adeguamento della progettazione scaturisce dall'analisi puntuale degli esiti cognitivi e relazionali in sede di verifica bimestrale, all'interno dei consigli di interclasse, di dipartimento e di staff del Dirigente. Tale revisione è oggetto di sistematiche relazioni intermedie e finali attentamente valutate dal Dirigente scolastico.</p>	<p>La ricchezza progettuale può appesantire eccessivamente il carico lavorativo di insegnanti ed alunni e non consentire la completa acquisizione delle competenze, che necessita di tempi lunghi e distesi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e/o discipline.</p> <p>Si utilizzano prove strutturate d'ingresso per classi parallele soprattutto per italiano e matematica.</p> <p>Si realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015- 2016 nell'ottica del percorso di miglioramento la scuola ha previsto prove iniziali e finali comuni per classi parallele nella secondaria; con momenti di riflessione e valutazione degli esiti durante le riunioni di dipartimento.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016 - 2017, tali prove sono state avviate anche nella scuola primaria e alle prove iniziali e finali sono state aggiunte le prove di verifica intermedia per tutte le classi.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) ed adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della scuola primaria che della secondaria di I grado.</p> <p>Tali competenze vengono valutate attraverso la progettazione di compiti autentici, spesso trasversali e sfidanti.</p>	<p>Ampliare il numero dei compiti di realtà e utilizzare per tali prove rubriche di valutazione comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti (Funzioni strumentali Area 1 e Area 2) e dipartimenti disciplinari. Nella scuola primaria nell'anno scolastico in corso è stata avviata la sperimentazione nazionale per la valutazione delle competenze ed è quindi necessario che l'intero corpo docente prenda maggiore consapevolezza di questo importante cambiamento, già avviato da diversi anni, come previsto dalla normativa, nella scuola secondaria di primo grado. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni anche per le competenze chiave definiti a livello di scuola, ed utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC83500P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC83500P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'organizzazione della scuola (orario, durata delle lezioni) risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>Tutti gli spazi laboratoriali (palestra, biblioteche, aule multimediali e linguistiche) hanno figure di coordinamento e/o responsabili.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di accesso agli spazi laboratoriali in tutti i plessi. Il sito internet della scuola è stato riaggiornato e reso ancora più facile, efficiente e completo nell'accesso alle informazioni.</p> <p>La scuola primaria ha un laboratorio artistico con materiale adeguato alla realizzazione di semplici manufatti e lavori manipolativi che sarà inglobato e sviluppato nella realizzazione dell'atelier creativo che è stato autorizzato. La scuola, grazie all'intraprendenza della dirigenza e del suo staff, ha partecipato ai bandi Fesr 2014 - 2020, per potenziare la rete WLAN e gli ambienti digitali, ottenendo i finanziamenti richiesti. E' stata ampliata la rete, migliorati i laboratori esistenti e costituito un laboratorio mobile accessibile e fruibile da tutte le classi. Le biblioteche sono utilizzate settimanalmente da tutti gli studenti. La scuola inoltre, grazie ai docenti del potenziato, ha avviato il laboratorio musicale inserendo nella propria offerta formativa lezioni di pianoforte ed istituendo il Coro della Scuola. Inoltre i laboratori multimediali ed informatici della secondaria sono stati risistemati, grazie agli interventi previsti nei Fesr 2014 - 2020.</p>	<p>Dal questionario studenti emerge il bisogno di utilizzare i laboratori e le nuove tecnologie più frequentemente durante la settimana scolastica.</p> <p>Bisognerà indicare nuove regole e procedure condivise per un utilizzo responsabile e conservativo delle risorse e dei materiali presenti nei laboratori, coinvolgendo anche gli studenti e i genitori nella gestione e nella manutenzione, così come avviene per la Biblioteca.</p> <p>Nel plesso della secondaria: la palestra con pochi attrezzi ginnici e sportivi; il laboratorio per le attività artistiche è presente, ma con pochi materiali di supporto adeguati.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAIC83500P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	22,22222222222222	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	55,55555555555556	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIC83500P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	27,47	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PDM trovano posto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività e progetti (lettura, legalità, orientamento, problem solving, partecipazione a gare/concorsi, e-twinning) correlati alle competenze dei singoli docenti; - Progetti con Enti esterni (Comune, Polizia locale, Società sportive); - Progetti con esperti esterni e associazioni locali (certificazioni di lingua inglese, orto biologico...). <p>I docenti progettano e costruiscono percorsi individualizzati; utilizzano metodi di apprendimento cooperativi e inclusivi e strategie didattiche sia strutturate che attive, basate sul metodo dell'approccio globale, sulla didattica laboratoriale, sulla flipped classroom, sui compiti di realtà, sul problem solving...</p> <p>Organizzano attività che coinvolgono attivamente gli alunni, verificandone costantemente la comprensione e l'acquisizione dei contenuti.</p> <p>La Scuola ha offerto corsi di aggiornamento su metodologie didattiche innovative come "Classe senza zaino" che sono state sviluppate su due classi: una prima nella Scuola Primaria e una classe nella Scuola dell'Infanzia. Il prossimo anno la sperimentazione sarà attuata su due nuove classi prime ed un'altra classe nella Scuola dell'Infanzia. E' stato costituito il team dell'innovazione coordinato dall'animatore digitale.</p> <p>Viene incentivato l'uso di didattiche innovative (Il Coding nel curriculum d'Istituto) con la partecipazione di tutte le classi all'Internet Day e alla week Coding e l'utilizzo alla Lim di software didattici fortemente innovativi.</p>	<p>Dal questionario docenti si deduce che ancora ci sono dei docenti che fanno fatica a far utilizzare agli alunni gli strumenti digitali e i laboratori multimediali in modo costante e più volte la settimana. Meno del 40% continua ad utilizzare prevalentemente un insegnamento di tipo tradizionale (lezione frontale, libri di testo cartacei, spiegazione classica ed interrogazione orale).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC83500P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIC83500P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,5	35	29,4
Azioni costruttive	X	3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,08	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni, coinvolgendo le famiglie in maniera attiva, attraverso:

- la condivisione o sottoscrizione da parte di docenti, alunni e genitori del Patto di corresponsabilità;
- la stesura del Regolamento d'Istituto;
- l'organizzazione di attività e progetti di Educazione alla legalità e cittadinanza attiva;
- incontri frequenti con operatori di associazioni religiose e civili (servizi sociali, parrocchie, Forze dell'ordine);
- interventi educativi mirati a studenti problematici e socialmente svantaggiati, con l'utilizzo di strategie inclusive in classe e con attività come sport, teatro, giardinaggio e interventi di sostegno-recupero.

Dai questionari risulta che la relazione docenti e alunni è molto buona, gli studenti si sentono sostenuti e incoraggiati nel loro percorso formativo e nelle difficoltà.

Tra i docenti e le altre componenti della scuola c'è un clima positivo e tra i docenti stessi c'è dialogo e comunicazione sia sulle strategie educative che didattiche.


La scuola ha realizzato il progetto regionale "Diritti a Scuola", offrendo agli alunni in difficoltà un supporto didattico ed educativo sia con i progetti per il recupero degli apprendimenti e delle competenze di base che quelli di supporto psicologico. Tali progettualità coinvolgono anche i genitori degli alunni ed i docenti in un percorso di formazione coerente con il piano di aggiornamento previsto dall'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola si impegni nel promuovere un clima relazionale positivo e collaborativo, le azioni promosse non sempre si rivelano efficaci, soprattutto in assenza di appoggio e condivisione dei percorsi da parte delle famiglie.

Si evidenziano gravi situazioni di svantaggio sociale e culturale che necessitano di sostegno e supporto, poiché le difficoltà economiche, associate ad un livello culturale basso, non sempre consentono alla famiglia di curare nel modo adeguato i minori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola utilizza modalità didattiche innovative. A scuola ci sono molti momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Nelle classi si lavora anche in gruppi, si utilizzano le nuove tecnologie, si realizzano ricerche e/o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, controllati e contenuti, ma purtroppo in aumento a causa del forte disagio sociale e familiare.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC83500P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'inclusione è un processo compensativo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, sociali e politiche. E' rivolta a tutti gli alunni indistintamente intervenendo sul contesto scolastico. La scuola attua una politica di "prevenzione", ovvero di identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap. Tra le metodologie adottate vi sono il tutoring (apprendimento tra pari: lavori a coppie); didattica laboratoriale; schemi, mappe, utilizzo di materiali strutturati e non; didattica multisensoriale (visivo, uditivo, tattile, cinestesico); tecnologie multimediali (computer, LIM). Per gli alunni segnalati BES viene redatto un P.D.P. in collaborazione con le famiglie. Per gli alunni D.A. viene redatto annualmente il PEI in collaborazione con la famiglia, specialisti dell'ASL, docenti curricolari e di sostegno. I docenti hanno seguito specifici corsi di formazione legati alle tematiche dell'inclusione scolastica: "Dislessia amica" e "Documentare l'inclusione"; inoltre il referente per l'inclusione sta seguendo un percorso di formazione biennale organizzato dall'ambito territoriale. La scuola partecipa a numerosi bandi progettuali per l'inclusione: "Diritti a Scuola", "Articolo 9", "Alunni di recente immigrazione" e risulta vincitrice dei progetti; tali progettualità sono di sostegno al processo di integrazione ed inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attrezzare spazi idonei per le attività individualizzate e aumentare le attività laboratoriali che consentano l'inclusione di tutti gli alunni. Le metodologie innovative, ma soprattutto inclusive dovrebbero essere utilizzate a più ampio raggio per garantire una maggiore inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	19	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Presente	4,3	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Presente	5,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per quanto riguarda le attività di recupero, l'Istituto comprensivo attua le seguenti azioni didattiche: creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, organizzazione di giornate dedicate al recupero, adesione al progetto regionale Diritti a Scuola DAS, Area a Rischio, Alunni stranieri di recente immigrazione. Tale progettualità prevedono la presenza di docenti di supporto alla didattica in italiano, matematica, lingua inglese e la presenza del mediatore culturale dello psicologo e della giurista. Queste figure professionali sono un valido aiuto per i docenti, per i genitori ed anche per gli alunni che trovano nella scuola il sostegno adeguato alle loro difficoltà sia d'apprendimento che relazionali.</p> <p>Per quanto riguarda il potenziamento, si realizzano attività extra curricolari relative all'ambito musicale, linguistico, digitale (informatica musicale, giornalino on line), artistico, logico scientifico (coding, geometria euclidea) e alle lingue straniere (E- TWINNING, AIESEC EDUCHANGE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, TEDESCO). La ricchezza dell'offerta formativa consente una reale inclusione sia degli alunni in difficoltà che delle eccellenze che necessitano di percorsi didattici e stimoli più ampi.</p>	<p>Andrebbero potenziati corsi di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, interni alla scuola. Sarebbe opportuno prevedere delle gare interne per classi parallele, che non si limitino all'attività sportiva.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità ed efficaci. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato attraverso relazioni d'intervento e il valido supporto del referente per l'inclusione. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola, che offre pari opportunità di rinforzo ed ampliamento per tutti gli alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi anche se si vorrebbe che possano essere ulteriormente sviluppati in percorsi di pratiche autovalutative, con l'utilizzo di compiti di realtà e di problem solving e per piccoli gruppi di livello. Non mancano forme di coordinamento delle attività a livello di scuola, grazie ai percorsi formativi che i docenti stanno seguendo ed alla diffusione delle buone pratiche attuate all'interno del nostro istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Presente	16,3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	49,1	51,8
Altro	Presente	14,7	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la continuità al fine di attuare e controllare i processi educativi attraverso la costruzione di un percorso che colleghi le diverse specificità, dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Si effettuano incontri tra docenti finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione di percorsi condivisi con individuazione di strategie didattiche ed educative; - formulazione di prove di accertamento delle competenze; - individuazione di eventuali problematiche linguistico-espressive, logiche, relazionali, comportamentali. <p>I docenti elaborano annualmente un progetto in collaborazione tra gli insegnanti delle classi V e IV della scuola primaria e gli insegnanti della scuola dell'infanzia volto al tutoraggio tra pari finalizzato ad un più sereno inserimento nella nuova realtà scolastica.</p> <p>Analogamente, la Scuola secondaria di 1° organizza all'inizio dell'anno scolastico, e durante l'anno, attività di accoglienza rivolte ai nuovi alunni.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la somministrazione di prove di ingresso nelle classi iniziali.</p> <p>Le attività relative alla continuità sono ormai consolidate da molti anni e pertanto nella loro consuetudine risultano efficaci.</p>	<p>Consolidare il percorso di lavoro avviato.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Dato mancante	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	21,6	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti che sono finalizzate ad accompagnarli sia nel passaggio all'inizio dell'anno tra un ordine di scuola e l'altro che durante l'anno scolastico. La scuola predispone informazioni articolate sulle competenze che vengono consegnate ai docenti del primo anno scolastico dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>La scuola è attenta a realizzare idonei ed efficaci percorsi di orientamento, tenendo conto delle inclinazioni specifiche di ogni alunno. Vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di studio di Scuole Secondarie di secondo grado mediante visite programmate agli istituti superiori, con l'organizzazione di una giornata dedicata alla presentazione dei vari istituti alle famiglie e ai ragazzi (open-day) e anche con laboratori tenuti da docenti e alunni di Scuola Secondaria di secondo grado presso il nostro Istituto Scolastico, che spiegano com'è strutturata la loro scuola. Inoltre, viene predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Per rendere più efficace l'attività di orientamento, si potrebbero attuare le seguenti strategie che attualmente la scuola non realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere maggiori incontri individuali degli studenti con soggetti esterni (psicologi, consulenti...) per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; - migliorare il monitoraggio su quanti studenti seguono il consiglio orientativo dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno di scuola superiore, prosecuzione degli studi, iscrizione all'università).

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
BAIC83500P	1,1	13,7	16,5	17,5	0,7	16,5	17,2	17,2

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC83500P		80,0		20,0
BARI		74,9		25,1
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC83500P	86,0	100,0
- Benchmark*		
BARI	92,5	85,3
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono l'80% e hanno raggiunto il successo scolastico . Il 20% degli studenti che non ha seguito il consiglio orientativo ha conseguito comunque il successo formativo. E' evidente che la scuola non soltanto nell'orientamento ha svolto quindi un lavoro molto buono ma ha sviluppato lo spirito di iniziativa e imprenditoriale: la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, l'assunzione di responsabilità, il saper lavorare in squadra e ancora lo spirito critico. Inoltre è evidente che la scuola ha sviluppato la capacità negli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.	Per rendere più efficace l'attività di orientamento, si potrebbero attuare le seguenti strategie che attualmente la scuola non realizza: - utilizzare strumenti di supporto (es. test attitudinali); - prevedere maggiori incontri individuali degli studenti con soggetti esterni (psicologi, consulenti...) per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; - monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno di scuola superiore), che è in fase di attuazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli sia negli anni precedenti che nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (portfolio sulle competenze chiave) ed inizia a monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, che coinvolgono le classi dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio con incontri e laboratori realizzati sia nelle sedi delle scuole che nella scuola stessa. Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola secondaria di primo grado dovrà prevedere maggiori incontri individuali degli studenti con soggetti esterni (psicologi, consulenti...) finalizzati a capire le proprie predisposizioni e attitudini nella scelta della scuola superiore e utilizzare test di supporto attitudinali già dal primo e secondo anno di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono definite chiaramente, esplicitate nel PTOF e sono condivise nel collegio docenti unitario, vengono rese note negli incontri di staff, nei consigli di classe, di intersezione, di interclasse, attraverso la condivisione dei documenti fondamentali prodotti dal nostro Istituto (POF, RAV, PDM, PTOF, programmazioni curriculari...).</p> <p>Fondamentale per la comunicazione interna ed esterna è la pubblicazione di documenti ed attività svolte sul sito web della scuola. La nostra missione e visione del fare scuola, che si sintetizza nei concetti di inclusione e valorizzazione, si concretizza nelle numerose attività progettuali attivate. Tali attività vedono il coinvolgimento attivo dei genitori nella progettazione e organizzazione degli eventi. Il nostro Istituto, inoltre, vanta una collaudata tradizione di collaborazione con il territorio: comune, enti quali l'Università di Bari ed associazioni.</p>	<p>Rendere ancora più efficace, spedita, puntuale e funzionale la comunicazione perché siano maggiormente valorizzate le variegate e molteplici attività, soprattutto per quanto riguarda le innovazioni metodologiche e didattiche.</p> <p>Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nei processi di gestione della scuola, anche attraverso gruppi di lavoro.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le sue azioni attraverso l'istituzione di commissioni e gruppi di lavoro. Lo stato di lavoro viene monitorato attraverso verifiche intermedie nell'ambito dei consigli di intersezione, interclasse, classe, incontri di staff e con le famiglie e somministrazione di questionari ai docenti, alle famiglie e agli alunni per la valutazione complessiva del servizio.</p> <p>Vengono programmati incontri periodici con tutte le figure di sistema per attività organizzative e gestionali.</p> <p>La Preside e lo staff promuovono, incoraggiano e coordinano i diversi gruppi in modo sinergico e stimolante.</p> <p>E' stata avviata la costruzione di una piattaforma digitale sulla quale condividere i materiali.</p>	<p>Non sono state ancora utilizzate pienamente le potenzialità offerte dalla google suite.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC83500P	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC83500P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,3	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIC83500P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,7407407407407	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC83500P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	58,3333333333333	53,48	50,46	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BAIC83500P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	102	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	31	-2	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BAIC83500P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-118	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-203	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC83500P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	8,94	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC83500P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	46797,1428571429	6164,07	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC83500P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	681,04	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC83500P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,7698882715673	18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una pianificazione chiara, precisa e ben distribuita dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità; il compenso viene contrattato con la RSU nei modi e nei tempi più idonei perché il compenso aggiuntivo sia assegnato in modo democratico e giusto. Le figure strumentali sono sette: P.T.O.F., Valutazione, Comunicazione con il territorio, Inclusione, Ampliamento offerta formativa, Orientamento, Gestione del sito web. Una buona percentuale di docenti percepisce una quota del fondo d'istituto, perché il Dirigente ha nominato dei gruppi di lavoro per la gestione dei processi d'Istituto e l'ampliamento dell'offerta formativa. La percentuale degli Ata che percepisce una quota del FIS è leggermente inferiore alla media regionale.	Motivare maggiormente il personale ATA nell'esecuzione dei compiti a loro affidati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC83500P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	2	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC83500P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC83500P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC83500P %
Progetto 1	Riduce lo svantaggio socio-economico e culturale e permette l'acquisizione di apprendimenti nelle competenze di base più significativi e consapevoli.
Progetto 2	Offre un servizio di asilo nido agli abitanti di Adelfia qualificato, professionale e accessibile dal punto di vista economico.
Progetto 3	Per l'innovazione metodologica e didattica che porterà ad un significativo miglioramento della professionalità e della formazione dei docenti della S


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAIC83500P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate e rispettosa delle priorità stabilite dal collegio unitario.</p> <p>Le spese per i progetti sono concentrate sulla prevenzione del disagio e sui BES (dislessia, svantaggio socio-culturale e stranieri), sul sostegno alle famiglie con l'istituzione delle sezioni primavera e sull'innovazione metodologica (Senza Zaino, Innovazione Didattica, Classe 2.0). Tali progetti vengono realizzati con il supporto dei genitori, della Regione, del Comune di Adelfia e grazie alla partecipazione ai bandi europei.</p> <p>Una delle priorità della nostra scuola è l'innovazione e la formazione ed è per questo che si è scelto di aderire alla nuova strategia metodologica "Classe senza zaino". Sono state incoraggiate e avviate dalla nostra Preside le azioni di realizzazione e di coordinamento, finalizzate all'attuazione della nuova metodologia CLASSE SENZA ZAINO nella nostra scuola Primaria e dell'Infanzia, nei suoi aspetti organizzativi, metodologici e di produzione dei materiali. Per la scuola secondaria di I grado sono stati attivati numerosi progetti legati all'innovazione: Bebras, Problem Solving, Informatica musicale, Geometria Euclidea, E-Twinning, Metodologia Clil. Meritano di essere citati i progetti che mirano alla valorizzazione artistica espressiva come "Il Coro" ed il progetto Apprendisti Ciceroni. Una valutazione attenta della spesa ha evidenziato che viene indirizzata verso le attività ritenute prioritarie.</p>	<p>Maggiore ricaduta dei progetti nella progettazione curricolare. Tempi ristretti nella progettazione delle attività. Alto livello di stress per il personale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola adotta forme di controllo e monitoraggio strategico che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, attraverso procedure condivise di verifica e valutazione dei processi attuati, definizione precisa a monte dei risultati che si intendono raggiungere e delle modalità di verifica degli esiti con l'utilizzazione di questionari, controllo dello stato dell'arte attraverso i gruppi di azione esistenti, documentazione dei processi e diffusione delle buone pratiche realizzate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Appare necessario motivare maggiormente il personale ATA nell'esecuzione dei compiti assegnati. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe nel perseguimento dei suoi obiettivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC83500P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	14,63	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	3	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIC83500P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo corsi di formazione su tematiche quali curriculum e competenze, didattica innovativa e aspetti normativi sulla sicurezza che rispondono alle esigenze prioritarie con buone ricadute sulla didattica e sul miglioramento della qualità formativa e organizzativa. Saper utilizzare le nuove tecnologie consente un salto di qualità nello svolgimento delle attività scolastiche stimolando gli apprendimenti, la spinta motivazionale e la sicurezza sia negli studenti che nei docenti. Inoltre nell'anno scolastico 2015 - 2016 è stato avviato il percorso formativo: "Classe senza Zaino", una sperimentazione metodologica e di innovazione didattica. Come previsto dal PNSD la scuola ha individuato un team per l'innovazione e la figura dell'animatore digitale, entrambi hanno seguito un percorso di formazione ad hoc che consentirà l'ampliamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed alla gestione della scuola. Nel nostro istituto, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, sono stati avviati ben 15 percorsi che abbracciano le tematiche principali del piano di formazione nazionale. Questa ricca e molteplice offerta ha senza dubbio una buona ricaduta sulla didattica: aumento delle classi che seguono la metodologia senza zaino, utilizzo di metodologie innovative nella didattica (app and tools), somministrazione di prove strutturate digitali per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Verificare che le competenze acquisite dai docenti vengano utilizzate nella didattica quotidiana con gli alunni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza le competenze del personale e tiene conto dei curricula, titoli e delle esperienze formative nell'assegnazione degli incarichi e nella gestione dei gruppi di lavoro.</p> <p>Il Comitato di valutazione dei docenti ha individuato dei criteri, per l'attribuzione del bonus premiale, ritenuti adeguati dal collegio dei docenti. Molti docenti hanno presentato la richiesta per l'attribuzione del bonus premiale, questo dato indica che una buona percentuale di docenti collabora attivamente ai processi gestionali della scuola. L'Istituzione scolastica si caratterizza per il suo clima sereno e collaborativo, questo consente ai docenti di sentirsi parte di un tutto che valorizza la sua crescita professionale ed umana.</p>	<p>Aumentare la percentuale di docenti con competenze organizzative e gestionali.</p> <p>La valorizzazione economica non sempre è adeguata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAIC83500P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAIC83500P		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC83500P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Presente	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro su tematiche che nascono dalle esigenze emergenti del sistema scolastico e per fare questo utilizza l'esperienza e le professionalità del personale riconosciute da titoli, corsi frequentati e referenze.</p> <p>Le tematiche sono: autovalutazione d'istituto, PTOF, Curricolo verticale, Senza Zaino, Staff del DS, gruppi per la progettazione PON...</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali condivisi perché funzionali e necessari all'organizzazione della scuola. Tali materiali vengono archiviati e resi disponibili tramite le piattaforme nazionali (INDIRE), regionali (DAS, RED) e la piattaforma Google suite ed i materiali d'interesse pubblico sono inseriti sul sito della scuola.</p> <p>I momenti di scambio professionale tra pari nei gruppi di lavoro, viene percepito sempre positivamente e costituisce un momento produttivo ai fini della crescita della scuola e della creazione di un clima sereno e collaborativo.</p>	<p>E' necessario continuare l'azione di tutoraggio organizzata che fornisce un supporto culturale e tecnico finalizzato all'uso ottimale dei laboratori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove lo scambio e il confronto culturale fra il personale. Dai dati presenti si rileva che la scuola investe per la formazione degli insegnanti una somma di denaro superiore a quella della media nazionale e regionale. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Sono presenti gruppi di lavoro di diversa tipologia che producono materiali utili per la comunità scolastica; a tal fine è stata attivata la Google suite ed il registro elettronico (dove vengono archiviati verbali e programmazioni).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC83500P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC83500P	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC83500P	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIC83500P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	5	49,1	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC83500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24	21,4	15,2
Altro	1	25,7	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAIC83500P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	1	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC83500P		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC83500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Presente	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC83500P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC83500P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,3076923076923	27,78	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'apertura alta e positiva alla collaborazione con reti di scuole, enti ed altri soggetti; infatti è capofila in molte reti e in particolare per la formazione "Classe senza zaino".</p> <p>Principale motivo di partecipazione alle reti è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni metodologiche.</p> <p>La tipologia dei soggetti con cui la scuola ha accordi si è notevolmente ampliata costruendo accordi e convenzioni di intenti sia con diverse associazioni del territorio sportive, cooperative e di promozione sociale, sia con l'ente locale che con l'università e il politecnico di Bari, in relazione alla formazione dei docenti (Scuola Senza Zaino, Animatore digitale, Team innovazione) e per la realizzazione di alcune progettualità (Pon, Atelier Creativi, Biblioteche Digitali).</p> <p>La scuola ha istituito gruppi di lavoro che in modo costante, si impegnano attivamente per il miglioramento della scuola e per la realizzazione e l'ampliamento del raccordo con il territorio.</p> <p>Molte sono le ricadute che ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa: l'attuazione di progettualità formative sostenute da interventi esperti e sensibili, rendere la scuola un riferimento per l'intera comunità del paese e del territorio, poter avere competenze, spazi e strumenti per la realizzazione di vari percorsi didattico/laboratoriali, volti al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle competenze chiave.</p>	<p>L'Istituzione scolastica deve continuare in questo percorso di ricerca e di potenziamento di collaborazione a più reti di scuole e di partners per non perdere questa tipologia di opportunità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC83500P %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC83500P %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori in incontri, azioni ed attività indirizzati ai bisogni formativi dei ragazzi e delle famiglie mediante la realizzazione di corsi e di conferenze rivolti in modo particolare alle famiglie ma aperti ad una partecipazione attiva dei docenti che affrontano problematiche relative a vari ambiti: disabilità, bullismo, cyber bullismo, problematiche relazionali.</p> <p>I genitori sono adeguatamente informati e coinvolti in relazione al Regolamento d'Istituto, al Patto di corresponsabilità, al P.T.O.F. e ad altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola ha creato una rete di comunicazione sociale e relazionale utilizzando strumenti on-line e social media per la comunicazione con i genitori e possiede un sito aggiornato e di facile consultazione per tutti. Con le collaborazioni e i partenariati attivati molti genitori aderenti a queste associazioni partecipano intensamente alla realizzazione di interventi formativi, laboratori o progetti didattici, inoltre con lo sviluppo del senso di comunità di Senza Zaino i genitori delle classi collaborano in maniera molto efficace e partecipata mettendo a disposizione della scuola le proprie competenze e il proprio tempo in modo completamente volontario.</p>	<p>Si potrebbe incentivare un numero maggiore di genitori alla partecipazione positiva e attenta poiché solo una ristretta cerchia collabora attivamente; mentre una fascia di genitori a causa del disagio socio-culturale ed economico, appare disinteressata e poco collaborativa.</p> <p>Nella definizione dei documenti rilevanti della scuola e nell'attuazione dell'offerta formativa è necessario coinvolgere maggiormente genitori e studenti.</p> <p>Il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie è elargito da una percentuale ancora ridotta di genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo dinamico nel coordinare reti e ha molte collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Molti genitori aderenti alle associazioni e ai partenariati partecipano intensamente alla realizzazione di interventi formativi, laboratori o progetti didattici. Le modalità per far partecipare i genitori sono efficaci. La scuola coinvolge sia i genitori più "problematici" e più distaccati a partecipare alla vita scolastica e alle sue iniziative, sia quelli più attenti e motivati con incontri e corsi, con un ascolto attivo ed empatico e con una progettualità sempre più attenta alle nuove metodologie didattiche, digitali e innovative. Emerge che una fascia di genitori a causa del forte disagio socio-culturale ed economico, appare disinteressata e poco collaborativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE DAGLI INSEGNANTI	ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE DAGLI INSEGNANTI.pdf
CLIMA SCOLASTICO	CLIMA SCOLASTICO.pdf
Obiettivi prioritari della scuola (P.O.F.)	Obiettivi esplicitati dal P.O.F.pdf
Esplicitazione e condivisione delle priorità strategiche.	Esplicitazione e condivisione delle priorità strategiche.pdf
Valorizzazione delle competenze	valorizzazione competenze.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rendere la scuola sempre più inclusiva, incentivando le pratiche autovalutative, i processi di individualizzazione e i gruppi di livello.	Migliorare le dinamiche gestionali della classe, col superamento della lezione frontale e con l'attivazione di gruppi di lavoro e livello.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adottare un'organizzazione nella scuola che consenta il passaggio degli alunni da un livello più basso a quello successivo.	Puntare su progettualità che mirino a sviluppare le capacità logiche (compiti di realtà, olimpiadi di problem solving per l'italiano e la matematica)
		Adottare un'organizzazione nella scuola che continui a consentire il passaggio degli alunni da un livello più basso a quello successivo.	Organizzare giornate dedicate al recupero o potenziamento sia per classi singole che per classi aperte, predisponendo gruppi di livello.
✓	Competenze chiave europee	Potenziamento dell'autonomia, dello spirito d'iniziativa e civismo degli studenti.	Predisporre unità di apprendimento che includano e valutino le competenze di autonomia, civismo e lo spirito d'iniziativa.
		Potenziamento dell'autonomia, dello spirito d'iniziativa e civismo degli studenti.	Individuare figure di docenti-tutor che all'interno dell'interclasse e dei dipartimenti promuovano lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta dei punti 1-2 e 3 rispetto alle priorità e traguardi è stata determinata dalle seguenti motivazioni:

- 1) la mission della scuola punta all'inclusione di tutti gli alunni sia per il recupero che per il potenziamento, pertanto vorremmo che l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive sviluppi sia il livello nelle prove standard nazionali che nei risultati scolastici, personali e relazionali in modo da registrare progressione e miglioramento.
- 2) nell'ottica di curricolo globale appare fondamentale lo sviluppo delle competenze chiave europee, quali l'autonomia, lo spirito d'iniziativa ed il civismo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Creare una banca dati (piattaforma) al fine di favorire lo scambio culturale, comunicativo e professionale tra docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Consolidare l'utilizzo di modelli di progettazione didattica per competenze e per gruppi di livello.</p> <p>Predisporre prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele utilizzando criteri di valutazione comuni e per la correzione.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare la frequenza ed il numero delle classi che fruiscono dei laboratori artistici e multimediali.</p> <p>Aumentare la percentuale di docenti che utilizzano metodologie innovative, ma soprattutto diffondere e condividere la cultura delle buone pratiche.</p> <p>Trasformare le biblioteche presenti in biblioteche digitali, cioè ambienti di ricerca e condivisione, ampliando le rispettive dotazioni.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Motivare maggiormente il personale ATA, anche incentivando economicamente, nell'esecuzione dei compiti loro assegnati.</p> <p>Ampliare il numero di persone coinvolte nei processi organizzativi e renderle più flessibili ed autonome, in piccole comunità di lavoro.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità scelte migliorando la comunicazione e lo scambio culturale tra i docenti. La programmazione di UDA comuni, che punteranno anche allo sviluppo delle competenze chiave europee, renderanno più omogenea la programmazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, favorendo l'attivazione di piccole comunità nelle quali condividere le pratiche educative e didattiche più efficaci ed innovative.

Per l'orientamento strategico della scuola risulta necessario: motivare maggiormente il personale ATA nell'esecuzione dei compiti loro assegnati, anche con un incentivo economico che risulti gratificante; motivare i docenti al lavoro di gruppo ed allo scambio continuo di buone pratiche educative.

